



## **MORTALITÀ DI ADOLESCENTI PER CAUSE ESTERNE NELLA REGIONE DI SALUTE DELL'ESTREMO OVEST DI SANTA CATARINA - BRASILE**

Dra. Sirlei Favero Cetolin – (Professora/UNOESC) Brasil  
MSc. Ana Maria Martins Moser – (Professora /UNOESC ) Brasil  
Ângela Gabriella Bischoff (Enfermeira /UNOESC) Brasil  
Daniele Lauschner (Enfermeira /UNOESC) Brasil

La mortalità per cause esterne costituisce un importante problema di salute pubblica in Brasile, specialmente nell'ambito della salute dell'adolescente, essendo responsabile per maggiorparte degli Anni Potenziali di Vita Persa (APVP). È stata realizzata una ricerca attraverso dati ufficiali secondari del Sistema di Informazioni sulla Mortalità-SIM, creato dal Ministero della Salute per l'ottenimento di dati sulla mortalità nel Paese. Il SIM provvede al raccoglimento di dati sulla mortalità di forma ampia, per sussidiare le diverse aree di gestione della salute pubblica. A partire da questi dati è possibile realizzare analisi situazionali, pianificazioni e valutazioni di azioni e programmi in campo. Lo studio oggettivò il profilo della mortalità per cause esterne e altre variabili in adolescenti, nella Regione della Salute dell'Estremo Ovest, nell'arco di tempo 2007-2012. Si è considerata come unità di analisi dello studio una popolazione pertinente ad una definita area geografica, ossia la Regione di Salute dell'Estremo Ovest di Santa Catarina, composta di 30 comuni. La fascia di età prescelta vá di accordo con quella stabilita dall'Organizzazione Mondiale della Salute, dai 10 ai 19 anni. I dati incontrati riscontrano che i morti per cause esterne constano in 904 obiti rispetto alla popolazione totale, nel periodo considerato. I Comuni con il maggior numero di morti per cause esterne furono, rispettivamente: São Miguel do Oeste, Maravilha, Dionísio Cerqueira, Mondai e Descanso. Le maggiori cause esterne responsabili per le morti di adolescenti furono gli incidenti stradali, seguite dagli affogamenti, lesioni autoinflitte intenzionalmente e aggressioni. Il sesso maschile ha registrato un numero maggiore di morti comparato al femminile. La fascia di età piú colpita é quella tra i 15 e i 19 anni. Si riscontra che con l'eccezione dell'anno 2010, si é verificato un aumento progressivo della mortalità per ogni anno considerato, ilche esige dai gestori e dai professionisti della salute una profonda valutazione di azioni piú efficaci a rispetto di misure preventive per queste perdite. Gli Anni Potenziali di Vita Persa - APVP costituiscono il maggior indicatore di incidenza di mortalità per cause esterne negli adolescenti e, la Regione di Salute dell'Estremo Ovest di Santa Catarina, nel periodo dal 2007 al 2012, registrò un indice di 4.404 APVP di adolescenti per cause esterne, constatando come l'anno che registrò il maggior APVP é stato l'anno 2011 (962 APVP). Il tasso di mortalità prematura permette l'espressione del valore sociale dei morti e la necessità di rendere operative le sue misure e analisi. La morte, quando avviene prematuramente, nel mezzo di un processo produttivo, penalizza tanto l'individuo quanto le persone a lui prossime, al di lá di privare il suo potenziale di vita. L'analisi realizzata presenta risultati significativi che necessitano di considerazioni nell'elaborazione di azioni e programmi preventivi; inoltre é importante risaltare come i numeri raccolti potrebbero essere ancora piú allarmanti, dato che esiste la possibilità che si verifichino sottostime di casi di mortalità, ben come, potrebbero anche esserci anche di morte con cause indeterminate, il che costituisce uno dei limiti per elaborare misure adeguate di prevenzione per queste cause.

**Parole chiave:** Cause esterne. Mortalità. Violenza. Comunicazione e informazione nella salute.